

## Scegliere la barca

trovare il miglior compromesso possibile. L'attrezzatura standard è Harken.

Il disegno del Nord Est è il più recente di tutti, e nel farlo i Persson hanno valutato a lungo i pro e i contro di quanto fatto precedentemente. La coperta, esempio unico, è una "via di mezzo" tra aperto e chiuso. Del secondo ha il vantaggio di non imbarcare acqua in caso di scuffia, del primo la facilità di montare le manovre che sono così nascoste. In più, anche la cassa di deriva è aperta, per cui alcune delle manovre scorrono al suo interno. La scelta comporta molto più lavoro per la costruzione e il montaggio, e quindi un costo finale è più alto, ma garantisce una pulizia maggiore e il fatto di poter fissare tutte le manovre più importanti con bulloni passanti e non con viti autofilettanti. Il pozzetto è corto, ma sotto la prua è ricavato un vano per poter infilare vele e boma; le manovre sono raccolte in due vani, uno a portata di mano del prodiere e uno tra prodiere e timoniere, in modo da assicurare la massima pulizia della coperta e nessuna sporgenza. Anche qui la leva è molto potente. Il punto di scotta del fiocco è facilmente regolabile e, unico esempio tra i tre, lo si può fare agevolmente da sopravvento stando alle cinghie.

L'albero ha la stessa lunghezza del Fiberglass (39 cm dalla linea dei bordi) e poggia in un canale di raccolta dell'acqua che passa ai lati della cassa di deriva ed è inclinato in modo da convogliare l'acqua, che così non va avanti e indietro per il pozzetto, verso lo scaricatore. Questo canale è coperto dalla copertura della cassa di deriva e da un puntapiedi che si estende fino a poppa e dove vengono, di norma, posizionati i pesi correttori. La posizione alle cinghie è comoda e le sedute laterali sono conformate in modo da assicurare un maggior appoggio di gamba e coscia.

Nessun problema per il posizionamento delle cinghie. Un rinforzo in compensato corre ai due lati della cassa di deriva per tutta la lunghezza del pozzetto e permette il loro posizionamento dove è meglio per l'equipaggio. Anche qui due vani sotto le sedute permettono di stivare quanto serve, ma in questo caso non sono chiusi; permettono però il montaggio del barber per il lasco, manovra utilissima in caso di vento fortissimo. L'attrezzatura standard è Harken o Ronstan.

L'unico consiglio che mi sento di dare è quello di provarle e sentire il feeling che si riesce ad ottenere, vedere quale ha le manovre più comode, dove si sta meglio alle cinghie, quale ha le caratteristiche che si adattano ad proprio modo di condurre la barca.

### VENDONO BARCHE USATE

Lillia, Niccolò Belloni 02/6555176 - 9 mt trattabili • Lillia 95, usato solo Mondiale Rimini completamente allestito con albero, boma, tangone - Cant. Lillia 0344/81223 - 9,5 mt • Baruffaldi giallo, albero IcoSpar, vele North - Paolo Canale C.V. Monterosso (LaSpezia) 0116647198 • De Soto 84, ottimo stato - Della Corte Alessandro Sanremo 0184/505129 ore pasti • Baruffaldi 83 - Martinelli Pesaro 0721/390441 - 4,5 mt • Fiberglass 96, ITA 29054 completa, telo copribarica, 1 gioco regata, 1 gioco allenamento, 2 fiocchi mylar - Stuffer Klaus Boiano 0471/540200 - 10,5 mt • Lillia aprile 95, ITA 28867 completa, telo copribarica, carrello alaggio, 2 giochi North Arg, Halsey - Bernardi Gabriele Trento uff. fax 0461/220102 - ab. 046/828437 - 9,5 mt • Buone condizioni e navigante deriva vecchio stile, albero Proctor alta, 1 gioco - Fabrizio Berto Trento 0461/827008 - 1,2 mt • Lillia 92, ITA 28323, Sidewinder, vele North Arg - Enrico Podesta 02/252731-66984999 - 7 mt • De Soto 85, 26496 ex Braga, 2 giochi di cui uno nuovo - Mortara Antonio Milano 02/4819272 ab. - 4,5 mt • Lillia 1993, HotAllen, ITA 28614, Carlo Parodi tel 02-39322444 • Lillia 1993, Sidewinder, ITA 28488, Maurizio Bodino tel 02-2050362 • Skipper, ITA 21953, albero, vele North, carrello stradale, telone - Jacopo Scavizzi 0337/510304-049/8751270 •

Cercate una barca o volete venderne una? La Classe ha un servizio "Vendo-Compro" per l'utente: rivolgetevi a Roberto Calliari, tel. 045-8003484

# Ranking List 1996

Pos.	EQUIPAGGIO	Tot.Pts.	PROVE	Pos.	EQUIPAGGIO	Tot.Pts.	PROVE
01	Micheli /Zago	9701.00	5	62	Marconi/Costalli	1355.15	2
02	Bernardis G./Puntali	9048.75	6	63	Bettetini M.	1336.00	1
03	Bresich/Reis	8922.15	5	64	Molinari/Scalvenzi	1295.00	3
04	Dematte/Andreatta	8729.35	6	65	Torielli M.	1249.00	1
05	Costa/Spera	8407.40	5	66	Mariage/Mariage	1236.00	2
06	Solerio/Maiga	8280.40	6	67	Nordio/Vendramin	1205.00	2
07	Bari/Bertanzon	8215.60	6	68	Francalacci	1196.00	1
08	Belloni N./Belloni A.	7564.15	6	69	Baldi/Natali	1178.75	1
09	Braga/Parodi	7457.15	5	70	Moro/Schettini	1165.15	2
10	Barone/Brunelli	7233.60	4	71	Brambilla A.	1164.00	1
11	Perini/Osellaadore	6239.60	5	72	Fornelli/Dello Siesto	1148.15	2
12	Capello/Longhi S.	6221.35	5	73	Magliari/Di Girolamo	1142.15	2
13	Podesta/Gatti	5461.00	4	74	Filesi/Rivituso	1125.15	2
14	Bernardis F./Cattaneo	5014.60	5	75	Arrighi	1109.00	1
15	Zuanelli/Tararotti	4792.75	4	76	Costantini G./Moro	1094.15	2
16	Bodino M./Bodino D.	4670.00	4	77	Bolletti	1076.00	1
17	Longhi L./Quattri R.	4596.15	4	78	Bellini/Riccardi	1052.15	2
18	Di Feo/Ratto	4350.15	3	79	Perini R./Moronato	1040.00	2
19	Stuffer P./Stuffer H.	4230.00	3	80	Marconi	1024.00	1
20	Conelli/Parachini	4150.35	3	81	Poli	1000.00	1
21	Zamorani/Maggiorelli	4048.00	4	82	Pallaoro/Guerra	961.00	2
22	Pizzarello G./Martinelli	3991.40	2	83	Cupido	921.00	1
23	Pizzarello M./Gratton	3926.75	3	84	Moclinik/Riccobon	920.00	1
24	Penzo/Sambo	3849.35	3	85	Bisia/Pribaz	911.15	2
25	Calliari M./Calliari R.	3626.00	3	86	Zlatich	869.00	1
26	Zoccolli/Gilardoni	3585.00	3	87	Svesco/Adelise Gaia	865.00	1
27	Irredento/Savelli	3418.15	4	88	Brambilla GM	844.00	1
28	Cigalotti/Coali	3337.00	3	89	Cardoni/Mosco	826.60	2
29	Vaglini/Campari	3241.60	3	90	Ballarin R.	816.00	2
30	Venditti/Casadio	3166.15	3	91	Penso	804.00	1
31	Tozzi F./Tozzi R.	3146.40	3	92	Colangelo/Cecchini	792.15	2
32	Giacometti/Pontonutti	3103.35	2	93	Bistacchi	769.00	1
33	Simoniti/Boschin	3069.00	3	94	Geraci/Ardito	763.15	2
34	Ciuffo/Mazzacava	2911.15	2	95	Sposato/Palvello	742.15	2
35	Picciochi/Fergnani	2833.15	5	96	Rizzato/Miolato	673.00	2
36	Annibal/Malossi	2756.35	3	97	Massone/Rossi	654.35	1
37	Bruni R./Bruni A.	2651.15	3	98	Cosci/D'Harmant	632.15	2
38	Nocera/Maurizi	2586.35	1	99	Donati/Rosa	625.00	2
39	Pallavicini/Lombardo	2574.40	3	100	Casciaro A.	601.00	1
40	Silvestro/Mezzetti	2473.00	2	101	Parodi C.	540.00	1
41	Bensa/Stimpf	2385.00	2	102	Palladio	540.00	1
42	Bressan Marco/Bressan M.	2193.40	3	103	Lillia S./Callori	519.15	2
43	Grandel/Martines	2167.15	3	104	Roslatti	509.00	1
44	Beliotti	1996.00	2	105	Illing/Guerrieri	508.15	2
45	Maurizi/Agnani	1989.00	2	106	Costantini C./Cangione	504.00	1
46	Pini M./Pini C.	1938.15	2	107	Fusco/Cinque	481.00	1
47	Babbini/Stefanini	1849.15	3	108	Tedeschi P./Savio	477.00	2
48	Formosa/Natali	1849.00	1	109	Nustrini	369.00	1
49	De Rosa M./De Rosa T.	1789.00	2	110	De Santis V./Candela	358.15	1
50	Piazza	1756.00	1	111	Antonlini/Redini	316.00	1
51	Cespa/Onesti	1747.15	2	112	Cantini/Frinolli	314.15	2
52	Pinelli P./Pinelli R.	1690.40	2	113	Stermini/D'Amico	310.15	2
53	Rossi	1564.00	1	114	Cerutti/Imp.Michele	256.00	1
54	Scrimieri P./Scrimieri S.	1476.15	2	115	D'hoore	169.00	1
55	Bigazzi	1469.00	1	116	Perazza	169.00	1
56	Rodati/Dunatov	1449.15	2	117	Poilucci	141.00	1
57	Sambo/Simoni	1427.40	2	118	Ricci	96.00	1
58	Di Fino M./Di Fino I.	1425.00	1	119	Pribaz	69.00	1
59	Vito	1376.00	1	120	Benedetti	65.00	1
60	Spigoli/Pulcini	1372.60	2	121	Feliziani F./Feliziani	47.15	1
61	Monteggia/Adelise Gaia	1361.60	1	122	Serpilli	9.00	1

## S.C.I.R.A.

Commodoro Giorgio Brezich  
via Negrelli 12 - 34143 Trieste

Direttore Esecutivo Jorelyn W. Biehl  
1833 Tustin Street, San Diego  
California - USA

Segretario Nazionale Ezio Braga  
via Bellingeria 3 - 21052 Busto Arsizio VA

Relazioni Esterne Niccolò Belloni  
corso Italia 49 - 20122 Milano



INDIRIZZO INTERNET  
<http://www.eclipse.it/sripe>



Sripe News è stampato su carta ecologica al 100% proveniente da zone a rimboscimento programmato e senza uso di sostanze chimiche sbiancanti

## Sripe & internet

Tutto sui campionati: l'Europeo in Danimarca,  
l'Italiano a Bracciano e i Mondiali in Spagna

Scegliere la barca

## Ranking List

merite noricne: vento forte, pioggia ecc. E pensare che Mar Menor è una delle località in Europa con il minor numero di precipitazioni piovose all'anno. La vittoria è quindi andata alle fortissime norvegesi Book/ Juliusen, dopo una

cezione: Enrico Riccini, triuncampione italiano. Enrico ha confermato che le condizioni erano veramente dure: al mattino soffiava sui 20/24 nodi, al pomeriggio calava un pò, e facevano partire la regata. Solo la terza prova è stata corsa

ebbene, le nostre non si sono mai rovesciate, e sono arrivate sesta Barbara Giacometti e nona Manola Reis! Ancora complimenti ragazze! Grazie anche a Enrico Michel e Giorgio Brezich che hanno prestato le loro barche. ■

## Campionato Mondiale Juniores

Dominio Sudamericano al campionato del Mondo Juniores 1996, svoltosi a Mar Menor, in Spagna, dal 12 al 16 Settembre 1996. 25 i partecipanti (sono ammessi solo due equipaggi per nazione, erano presenti 14 nazioni di tutti i continenti, esclusa l'Oceania come al solito). Ha vinto l'equipaggio brasiliano Fonseca/Furlan, secondi e terzi gli Argentini Ocariz/Ocariz e Romero/Romero. Diciamo che era previsto, ma un dominio così netto non ce lo aspettavamo: i primi due hanno vinto tutte le prove (3 l'argentino e 3 il brasiliano). Mi sa che

McCall, che poi li ha accompagnati in Spagna. Facile dire che certi successi si costruiscono e non si inventano, una lezione anche per noi. La Classe Italiana deve promuovere di più lo Snipe Juniores, dobbiamo assolutamente organizzare nel 1997 sarà organizzato il Campionato Italiano Juniores a Trieste, subito dopo l'Italiano, il 25-26 agosto. Gli Italiani si sono difesi bene, in mezzo a tanti mostri di bravura. Non dimentichiamo che entrambi gli equipaggi era una delle prime volte che navigavano con lo Snipe, e questo vuole

dire molto! Il vento è stato leggero, a differenza del mondiale femminile, svolto la settimana prima. I triestini Mocilnik/Riccobon sono arrivati 17° con sul collo un PMS e una regata rovinata per un 720°. L'anno prossimo non saranno più Juniores, ma vedremo di convincerli a restare nella classe, saranno un ottimo acquisto. I liguri Cerruti/Fazio sono arrivati 22°. Sono giovanissimi, (15 e 16 anni) e non conoscono la barca. Hanno

sicuramente fatto un'esperienza importante e costruttiva. L'anno prossimo ci sarà il Mondiale Juniores in Brasile, possiamo inviare due equipaggi. Juniores italiani fatevi avanti! I nostri equipaggi sono stati accompagnati fino in Spagna e seguiti, durante le regate, dall'allenatore Giovanni Moro, che ha svolto un ottimo lavoro. Ringraziamo Carlo Picciocchi che ha prestato la sua barca all'equipaggio ligure, e la Società Triestina della Vela, che ci ha messo a disposizione due pulmini, un carrello e un gommone!!

### CLASSIFICA MONDIALE JUNIORES

POS.	NATION	SKIPPER/CREW	POS.	NATION	SKIPPER/CREW
01	BRA	FONSECA/FURLAN	14	URU	MASSIRONI/FERRARI
02	ARG	OCARIZ/OCARIZ	15	POR	TALONE/ARAÚJO
03	ARG	ROMERO/ROMERO	16	DEN	MYHRE/HANSEN
04	USA	IVEY/POTTER	17	ITA	MOCILNIK/RICCOBON
05	BRA	VASCONCELOS/VASCONCELOS	18	JPN	SETO/Tsuchiya
06	DEN	IVERSEN/LUND	19	NOR	AARDAUR/ASMUSSEN
07	NOR	BOOK/JOHANNESSEN	20	SWE	SVENSSON/HERGREN
08	ESP	SANCHEZ/SANCHEZ	21	FRA	BLAYO/LEGLATIN
09	POR	MIGUEL/BORJES	22	ITA	CERRUTI/FAZIO
10	ESP	FRESNEDA/DEVILLAR	23	GBR	SADSIK/FRANCIS
11	USA	WARNOCK/HARRISON	24	FRA	BROSSARD/BJORKNAN
12	URU	DEFAZIO/MARABOTTO	25	FIN	BJURSTROM/BJORKNAN
13	SWE	CARLSSON/SVENSSON			

abbiamo trovato gli eredi di Torben Grael (che in effetti ha vinto questo mondiale nel 1978) e di Santiago Lange. Il livello era altissimo. Giorgio Brezich presente al Mondiale come Commodoro e rappresentante SCIRA e Giovanni Moro, il nostro allenatore, ne sono restati impressionati, secondo loro non si vede differenza tra questi Juniores e i Seniores, anche come abilità tattica. Pensate che la rivelazione dell'europeo di Kolding, i sedicenni spagnoli Sanchez/Sanchez, che pure giocavano in casa, sono arrivati ottavi. Il Campionato del Mondo Juniores Snipe è una delle Regate per Juniores con il più alto livello tecnico. Questo Campionato è stato preparato molto seriamente dai nostri avversari: gli Argentini ad esempio, si sono allenati per sei mesi, tutti i giorni, sotto la supervisione di Jonny



17	ESP	ALARCON/ALARCON
18	BRA	DEBELIAN/BERSCH
19	JPN	TAKEDA/KOBAYASHI
20	ESP	BERTISHI/MARTINEZ
21	ESP	CUENCA/VILLA
22	ESP	BAGUR/CAVALLER
23	ESP	FERRER/MARTINEZ
24	ESP	MOYA/MOYA

### LA CLASSIFICA

POS.	NATION	SKIPPER/CREW
01	NOR	SPONE/KREFTING
02	ESP	RITA/SINTES
03	ESP	SAURA/MONCLOA
04	DEN	TOP IVERSEN/ASMUSSEN
05	ESP	BORRAS/MISGRO
06	ESP	SANCHEZ/SANCHEZ
07	SWE	SEGERSTROM/TERNEUS
08	NOR	BOOK/GROEDEEM
09	NOR	JANSEN/JULIUSSEN
10	ITA	SOLERIO/MAIGA
11	DEN	JOERGENSEN/JOERGENSEN
12	DEN	TOP IVERSEN/LUND
13	ESP	ESTADES/LLADO
14	DEN	PERSOON/GOTTFREDSN
15	DEN	ERIKSEN/ANKJAER
16	ITA	BERNARDIS/PONTALI
17	RUS	MIKHAIL/VALENTIN
18	NOR	NYGAARD/INESSE
19	BEL	VAN CAUWENBERGH/GOOSSENS
20	DEN	THOMSEN/THOMSEN
21	ESP	MESQUIDA/ZORNOZA
22	FIN	CARPELAN/VALJUS
23	SWE	ALM/HANSSON
24	ITA	BARBI/BERTANZON
25	SWE	ANGUR/OBERPICHLER
26	NOR	BERTHELSEN/SUNDET
27	ITA	BODINO/TORIELLI
28	POR	ROQUETE/ROQUETE
29	DEN	KALLESØE/EVRS
30	DEN	ANDERSEN/LARSEN
31	FIN	AALTO-SETALA/AALTO-SETALA
32	RUS	SVETLANA/SVETLANA
33	NOR	WALDER/DORSEIUS
34	SWE	ANDERSON/LARSSON
35	ITA	STUFFER/STUFFER
36	SWE	ERESUND/ROSBERG
37	SWE	GOETHLIN/ANDERSON
38	ESP	BOSCHI/ALLETTS
39	SUI	IRGENS/BIGARD
40	ITA	BRAGA/PARODI
41	SWE	BERG/HURTIG
42	NOR	WAERSTEN/WAERSTEN
43	ESP	MARUKE DE TORRES/LINDVED
44	FIN	VALJUS/AALTO-SETALA
45	BEL	D'HOORE/RATINGCKX
46	NOR	STANGELAND/SUNDET
47	POR	BUNTE DE GRACA/MONTA-NELAS
48	FRA	ROMAIN/MONTEIL
49	SWE	SVENSSON/EKENGREN
50	FRA	LE BOUR/BOISAUBERT
51	FRA	ROMAIN/COLOMNA
52	FIN	PEHKONEN/RANTAMAKI
53	ITA	PICCOCHII/FERGNANI
54	NOR	KRANTZ/SIVERTSEN
55	GBR	GREGORY/GREGORY
56	BEL	CELLIS/RATTINCK

nota era il piazzale dove sono stati depositati gli snipe, con tante manichette e un solo scivolo e con un bus che fungeva da "Race Office".

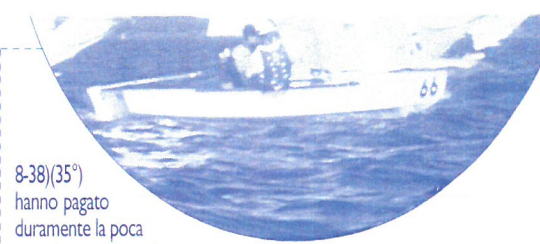
**Il campo di regata:** non era male. A parte l'uscita tra i basifondi, il campo era a circa 15 minuti dal piazzale, protetto da tre lati dalla terra e dalle isole, con poca corrente, fondali di non più di 10 m, niente marea. Il vento regolare della zona sarebbe dovuto essere il S-SE sui 15 nodi, ma l'abbiamo visto, come al solito, solo all'ultimo giorno di stazze. Durante il campionato il vento è venuto da tutte le direzioni immaginabili, a seconda delle perturbazioni di passaggio, con intensità tra gli 8 e i 25 nodi e negli ultimi giorni, in piena alta pressione con clima mediterraneo, solo la mattina e con intensità massima 6 nodi. Chiara l'assenza di un lato favorevole. In definitiva un campo difficile, dove la prudenza e l'attenzione nel valutare le posizioni si sono dimostrate l'arma vincente.

**I concorrenti:** 56 barche di 12 nazioni (all'Europeo J24 erano in 5 nazioni! N.d.T.) al via per un campionato di buon livello, con la Spagna scesa con una squadra fortissima (Rita, Borras, Saura e due fratellini di 16 anni fenomenali), un gommone della Real Federacion enorme, furgoni della stessa, quattro persone di supporto per difendere il titolo vinto nella ultima e nelle sei edizioni precedenti, Norvegia, Danimarca e Svezia con parecchi equipaggi in grado di vincere il Campionato, poi Italia, Portogallo, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Belgio, Finlandia e Russia.

**Le regate:** Kristoffer Spone e Janett Krefting, norvegesi, hanno ucciso il campionato nei primi due giorni, nei quali si sono fatti 4 primi posti

borras, tutti tre di minori (Minorca). La quinta prova è stata vinta dai nostri Solerio e Maiga, perfetti tatticamente nel passare e poi controllare gli avversari in una regata con parecchi cambi di vento e di posizioni. La settima prova non è stata disputata per mancanza di vento. Incredibili i fratelli spagnoli, ammessi al campionato in quanto juniores, hanno regatato benissimo, si sono difesi con vento (anche se tra fratello e sorella non sono più di 120 kg.) alla fine sesti, a pari merito con Borras. **Gli italiani:** molte le defezioni in partenza, ma a detta degli osservatori la squadra è apparsa migliorata rispetto al passato, molto solida e in grado di competere anche con vento forte. L'ITA si è sempre vista nei primi dieci, e in alcune prove i nostri sono stati in massa davanti. Il passo c'è, il saper fare regata anche, manca solo un po' di costanza e il saper mantenere le posizioni acquisite fino alla fine.

I migliori, decimi, sono stati Solerio-Maiga (31P-5-12-33-1-10) hanno saputo sfruttare al 100% un campionato confezionato sulle loro capacità (una sola prova con vento oltre i 12 nodi). Hanno vent'anni e davanti a loro la possibilità di fare molto bene. Dopo di loro Bernardis-Pontali (37-11-PMS-13-15-13)(16°), hanno mostrato una costanza di piazzamenti incredibile. Bodino e Torielli, (29-16-20-DNF-23-31)(27°) ripescati in quanto solo 11° nella ranking list, hanno fatto vedere cose egregie e momenti di sbandamento inspiegabili. Ottime le loro partenze e le prime boline, ma spesso le scelte tattiche un po' azzardate li hanno fatti scivolare indietro in classifica. All'esordio sullo snipe e al loro primo impegno continentale, i fratelli Stuffer di Caldaro (49-33-32-34-



8-38)(35°) hanno pagato duramente la poca esperienza su una barca così diversa dal Laser e il Finn, sul quale regatano abitualmente. Settimi nella ranking list, con un lento lavoro hanno migliorato una messa a punto disastrosa della barca, ma una velocità spesso insufficiente li ha penalizzati. Sesti nella ranking list, Braga e Parodi (56P-PMS-33-39-14-22)(40°) hanno iniziato con una penalizzazione e una bandiera nera, poi hanno cominciato a regatare. Veloci di bolina, sono un po' troppo ancorati nei laschi e pagano per la tipica mentalità dei laghisti di cercare il bordo buono a tutti i costi. Picciocchi e Fergnani ripescati all'ultimo momento, a causa delle numerose defezioni, (53-46-43-45-46-47)(53°) si sono fatti una bella vacanza ed hanno sicuramente portato a casa una montagna di informazioni che saranno loro utili nel futuro. Bari e Bertanzon (35-13-7-24-PMS-28)(24°), i due trentini sono stati dei veri UFO del Campionato. Partiti come ripescati (ottavi nella ranking list), hanno cominciato regatando malissimo, poi hanno lentamente e progressivamente migliorato la loro disposizione tattica interpretando correttamente le regate. **I materiali:** Poco da dire sugli scafi, l'80% dei regatanti usa Persson, cinque erano i Lillia, qualche vecchio Skipper; uno Skipper nuovo (ora è fatto in Svezia). Tutti i primi dieci in classifica sul Persson, due dei quali costruiti da Nord est (Saura e Solerio). La maggioranza usa alberi

Sidewinder, ma ci sono anche parecchi Proctor (Spone e Borras, ad esempio), mentre nessuno usa ancora il nuovo Sidewinder, fatto ad immagine e somiglianza del Proctor. Rita usava una albero di Costas, spagnolo. L'albero non è fatto molto bene, ma sembra che funzioni decentemente. Nelle vele non si è visto lo strapotere North degli ultimi anni. La maggior parte si affida a vele-rie della propria nazione, che fanno buoni prodotti. I fiocchi in mylar erano molti, ma non più di un terzo dei concorrenti li usava. Tre sole le rande in mylar, di cui due italiane (Halsey e Ullman). Posso azzardare che andavano molto bene, ma è presto per dare giudizi. In definitiva il fiocco in mylar non ha fatto la differenza come velocità, forse la farà come durata.

**L'allenatore:** Riccardo Poli, è stato bravo. Non conosceva la classe, ma ci ha messo poco a capire come funziona. Per fortuna che il passo c'era, così gli abbiamo facilitato il compito. Peccato che il mezzo a disposizione (un motoscafo adatto a crociera con i Puffi) gli abbia impedito di muoversi agevolmente sul campo di regata. **La festa:** gli italiani hanno saputo, a terra, infrangere un mito, quello di Birger Jansen, notissimo monopolizzatore di feste della Classe, che è stato "zittito" dall'ububeranza di Paolo Torielli che, spalleggiato da Tommaso Maiga, ha saputo movimentare da par suo il barbecue di metà campionato. ■

# Scegliere la barca

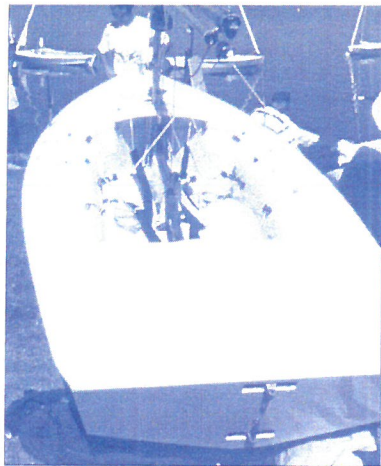
di Antonio Bari

L'Italia si trova in una posizione, per quanto riguarda la possibilità di acquisto di uno snipe nuovo, in una posizione privilegiata rispetto al resto d'Europa, in quanto vi sono numerosi cantieri che lo producono, tre dei quali di ottimo livello, e con ben due cantieri di assoluta qualità a livello mondiale. In questo campo, nel corso della mia tormentata vicenda agonistica, ho avuto l'occasione di provare tutte le barche in vetroresina che sono apparse sul mercato a partire dai primi anni '80, (De Soto, Skipper, Mc Laughlin, Lillia, Persson-Nord Est, con sporadiche puntate anche su Fiberglass, Baruffaldi, Thor ed anche Navaltec, mai sentito da noi, ma che per anni ha dominato il mercato argentino) e quindi ho una idea abbastanza precisa dell'evoluzione che c'è stata negli ultimi quindici anni. Devo innanzi tutto dire che sono stati fatti da gigante, forse non dal punto di vista delle prestazioni in assoluto degli scafi, ma certamente per quanto riguarda la durata, la comodità, la disposizione delle manovre e, fattore non meno importante, il lato estetico.

I tre cantieri che vanno per la maggiore in questo momento (Lillia, Fiberglass e Persson-Nord Est) costruiscono scafi in sandwich, completamente in sandwich, non come una decina di anni fa con i rinforzi solo a prua e in determinate parti della coperta. La rigidità delle barche e la loro durata è così garantita, anche se i tre cantieri usano tecniche differenti. Naturalmente nessuno dei tre va in giro a spiegare nei dettagli il metodo di costruzione, ma a grandi linee li possiamo descrivere così.

**Fiberglass** (Giuliano Demattè - via Ravenna 13 - 38100 Trento - tel. 0461/923302) usa come sandwich una qualità di espanso chiamata "Termino" di spessore variabile tra i 5 e 10 mm e vetro accoppiato matt/rowing. Il procedimento della costruzione è tale che nella quadratura del termino, una volta presa la forma, catalizzati una resina particolare che lo rende un blocco unico, e su questo si basano le caratteristiche di rigidità di questo scafo.

**Lillia** (via Provinciale 21 - 22010 Musso CO - tel. 0344/81223) usa il consueto "Termanto", ma di spessore molto maggiore, fino a 25 mm nello scafo, in modo da avere uno scatolato rigido, avendo portato all'estremo la tecnica del sandwich (infatti a parità di spessore delle pelli, più queste sono distanti, maggiore è la rigidità della struttura). La barca è costruita sottovuoto e cotta in forno (altrimenti, con il termanto, le possibilità di formazione di bolle è alta). Come il Fiberglass, anche il Lillia è uno scafo definito "chiuso" e quindi fatto in due stampi. La coperta poggia sullo scafo in tre punti: all'altezza dello scaricatore e su due bloc-



La coperta del nuovo Lillia.

chetti di legno nei due angoli anteriori del pagliolo.

**Nord Est** (via Chiodo 14 - 36050 Bolzano Vicentino - tel. 0444/350667) - che produce gli snipe sullo stampo di Persson - usa la più tradizionale balsa come sandwich, di spessore tra 6 e 12 mm. La balsa è molto più cara degli espansi, ma è più facile da stendere e non necessita del sottovuoto. Rispetto ai due scafi precedenti, il Nord Est è fatto in tre pezzi (scafo, doppiofondo e coperta), è parzialmente "chiuso", nel senso che ha i cassoni laterali, ma ha anche la possibilità di passare le manovre con maggior libertà, e ha un sistema di ancoraggio particolare delle tre parti: il doppiofondo poggia ed è incollato su due "omega" resinati sul fondo dello scafo per tutta la sua lunghezza ed è ancorato alla coperta; in questo caso la rigidità della barca è ottenuta anche collegando rigidamente le tre parti e quindi creando una scatola che è un blocco unico.

Le linee dei tre scafi sono, o meglio erano fino all'anno scorso, tre interpretazioni completamente diverse dei piani di costruzione dello snipe anche se, in realtà le tolleranze permesse dalla classe non permettono grossi voli pindarici.

Lo scafo Fiberglass è una derivazione del famoso e plurivittorioso Skipper della serie 22000, elaborato da Giuliano Demattè, al quale è stato arrotondato il fondo, spostata la cassa di deriva e modificata la prua. Lo scafo è una "portaerei", facile da portare e buono in tutte le condizioni, anche se dà il suo meglio con vento sostenuto e onda.

Il Lillia, fino all'anno scorso, era la riproduzione con qualche modifica del vecchio Mc Laughlin, a sua volta elaborazione del Chubasco, una barca disegnata negli anni '70 e che è stato un punto fermo dell'evoluzione dello snipe, tanto che è ancora prodotto in Brasile. La barca era nella media delle quote, ma con la chiglia molto "abbanana", la prua con una "V" aperta, stretta al galleggiamento e sulla poppa, con la "V" di poppa chiusa; poca superficie bagnata e ottime prestazioni con poco vento e di lasco e poppa. In più, la sensibilità del timone era stupefacente, anche se la barca richiedeva una costante concentrazione specie in condizioni di mare formato. Nel corso dell'inverno, grazie alla collaborazione di Miki Costa, Lillia ha modificato lo scafo, dando più volume alla prua con linee di chiglia un po' spigolose e nette, e quindi stringendo la "V", abbassando gli spigoli a metà barca e allargando un po' la poppa, che però è rimasta molto arrotondata. In teoria la barca dovrebbe essere ora un po' più universale e meno specifica, ma è un po' presto per dare giudizi.

Il Nord Est ha le linee dell'ultima evoluzione del Persson, lo scafo che quattro anni fa ha rivoluzionato il mondo degli snipe imponendo uno standard che ora è riconosciuto in tutto il mondo. Lo scafo ha un buon volume a prua, con linee però molto arrotondate, una "V"

stretta, molta larghezza al galleggiamento a metà barca e la poppa larga con il fondo decisamente piatto a partire dalla quarta ordinata. La chiglia non è a banana al massimo e il risultato è uno scafo decisamente universale, capace di difendersi in tutte le condizioni, facile da portare e da mettere a punto, cosa che ne ha decretato il successo. Il timone non è così sensibile come sul vecchio Lillia, ma in compenso la barca è più "facile".

Dove le differenze sono nette è nelle coperte.

Il Fiberglass ha una coperta stile "anni ottanta", con doppiofondo alto e autosvuotante, cassa di deriva bassa e pozzetto lungo. I cassoni laterali hanno un raggio di arrotondamento piccolo e le pareti verticali dritte. l'albero però, secondo le tendenze più moderne, è lungo, essendo poggiato in un piccolo pozzettino. Le manovre sono abbastanza tradizionali, raccolte nel triangolo di prua, tranne il punto di scotta del fiocco che è rinviato sul fondo del pozzetto e strozzato sulla cassa di deriva. L'archetto è regolabile, ma in posizione un po' scomoda e, unico caso tra le barche più moderne, manca la leva di regolazione dell'albero sostituita da una scatola a bozzelli e da zeppe davanti all'albero. La posizione alle cinghie risente del disegno della coperta, che ha un po' di bolzone, e le gambe appoggiano solo in due punti, anche se l'arrotondamento dei cassoni aiuta un po' i polpacci. La posizione delle cinghie è buona, soprattutto perché il doppiofondo, alto, fa sì che siano in una posizione buona e adattabile a tutte le stature. Molto pratici sono i due vani ricavati sotto i cassoni, chiusi, in cui stivare gli oggetti. L'attrezzatura standard è Viadana, ma può essere montata anche Harken o Ronstan a richiesta: ovviamente il prezzo è diverso.

La coperta del Lillia è certamente la più bella: Torben Grael, nel disegnarla, ha dato una drastica svolta, imponendo il doppiofondo basso, per un maggiore comfort delle gambe, anche se la barca non è più autosvuotante, il pozzetto corto, per una minor turbolenza e un raggio di arrotondamento dei cassoni maggiore. Le manovre sono disposte per la maggior parte su un piano a portata di mano del prodire, l'archetto è regolabile dal timoniere e non manca una potente leva, anche se la posizione dei relativi strozzascotte è un po' lontana. Delle tre barche il Lillia è quello con l'albero più corto (36 cm dalla linea dei bordi) e con il pozzetto più corto (non ci stanno dentro vele e boma). Non è ancora molto efficace il punto di scotta, un po' problematico da regolare, ma pare che tra breve verrà modificato e montato di serie come quello che ha, ad esempio, Brezich, con lo strozzascotte separato dal carrellino. La posizione alle cinghie è per certi versi simile a quella del Fiberglass, anche se l'angolo di arrotondamento è maggiore e il polpaccio soffre meno, ma la mancanza del bolzone (i cassoni sono piani) crea un po' più di sofferenza sulla parte posteriore della coscia. Il nuovo bottazzo dovrebbe aver forse migliorato un po' la situazione. La posizione delle cinghie è invece problematica ed ognuno deve cercare quella che più gli è comoda, andando per tentativi; per il prodire non c'è molto spazio per cui si tratta di

SEQUE NELL'ULTIMA PAGINA

## Campionato Mondiale Femminile

Grande risultato delle nostre portacolori al Mondiale Femminile 1996: Barbara Giacometti e Ondina Zago si sono classificate 8°, mentre Manola Reis e Marina Simone sono arrivate 9°. Insomma, due equipaggi nei primi dieci al Mondiale: meglio dei maschietti! Erano presenti 24 equipaggi di 9 nazioni. Sono state corse solo 5 prove sulle sette previste, causa le condizioni decis-

lotta con l'equipaggio USA Foulke/Pline/Eldridge, che si sono classificate a 1,5 punti, e l'equipaggio spagnolo Sanchez/Sanchez (ricordatevi che la Spagna è il paese di Teresa Ann Zabel). Per darvi un'idea del livello, le Russe Sveta/Sveta, che avete avuto occasione di ammirare all'Europeo, si sono classificate quinte, pur vincendo una prova. I nostri equipaggi erano seguiti da un allenatore d'ec-

con 5 m/s, e le nostre hanno rischiato di vincere. Mitica la regata dell'ultimo giorno, corsa con oltre 10 m/s (vi ricordo che il limite per le ragazze è 9 m/s!), con vento in aumento. L'ultimo lato soffiavano 13/14 m/s. L'onda era, a causa dei bassi fondali, alta e ripida. Una regata molto difficile, metà della flotta si è rovesciata, e tutte hanno piantato l'albero nel basso fondale. Non vi dico i problemi!

## LA CLASSIFICA

POS.	NATION	SKIPPER/CREW
01	NOR	BOOK/JULIUSSEN
02	USA	FOULKEPLINE/ELDRIDGE
03	USA	BRIGDEN/BIEHL
04	ESP	SANCHEZ/SANCHEZ
05	RUS	SVETA/SVETA
06	URU	MARINO/MARINO
07	USA	SHADWICK/WELCH
08	ITA	GIACOMETTI/ZAGO
09	ITA	REIS/SIMONE
10	NOR	OTTERBECK/L OKLUM
11	ESP	ESTADES/SALOM
12	ESP	RODRIGUEZ/CASARES
13	JPN	YAMADA/SAKAMOTO
14	ESP	FRANCO/GARCIA MOLINA
15	JPN	KUROSAKI/SHIMODA
16	ESP	DEL ANGER/BAH

## Campionato Europeo a Kolding, Danimarca

Il posto: Kolding è una piccola cittadina del continente danese, posta in fondo ad un piccolo fiordo, con le sponde basse e verdissime. Essendo un fiordo, un campo di regata non ci stava, per cui il Campionato è stato disputato a Hejlsminde, piccolo villaggio di forse 100 abitanti, con un campeggio, una sala civica, dei bagni pubblici, un hotel, due hamburgerie e un ristorante. L'unica cosa degna di

senza compromessi e in condizioni di vento differenti (6-3 nodi la prima, 8-12 la seconda, 10-12 la terza, 15-25 la quarta). Secondi all'ultimo europeo, noni al mondiale, primi al Campionato Scandinavo, i due di Oslo hanno regatato in maniera impeccabile secondo i dettami più recenti. Secondo Fernando Rita l'unico a non uscire mai dai dieci (tranne l'ultima prova), terzo David Saura e quinto Damian



# Campionato Italiano Snipe 1996 sul lago di Bracciano

di Ezio Braga

Non ero mai stato sul lago di Bracciano. Un lago grande, pulito, ventoso, senza motoscafi e pieno di barche a vela, ma non barconi, derive! La settimana scorsa (dal 24 al 27 agosto) era pieno di Snipe, tanti: ben 66 SNIPE! Il livello era molto alto, i più bravi c'erano tutti. Gli equipaggi provenivano da 9 zone, oltre 30 circoli. Le premesse per un grande evento c'erano tutte: 6 prove, tutte con vento medio, le regate tutte regolari, non ci sono stati arrivi nella bonaccia e "casini" che potessero falsare il risultato.

Merito anche di un Comitato (presidente Umberto D'Eramo) all'altezza della situazione. Il campo era difficile si presentavano delle raffiche angolate di 5-10° rispetto al vento normale, in più anche il campo aveva le sue tendenze generali. Di bolina bisognava quindi cercarsi i buoni, cosa che obbligava a frequenti virate (oltre 10 per bordo!) e lo stesso dicasi per le poppe. Difficilmente il bordo estremo era vantaggioso. L'importante era cercarsi i buoni, e stare nel vento il più possibile. I laschi erano più semplici, essendo il vento a raffiche generalmente pagava stare alti. Molto importante era la velocità alle andature portanti. Un campo che esaltava le doti di un dinghy super tattico come lo Snipe.

**Il vincitore**, con un giorno d'anticipo, è stato Enrico Michel con a prua la moglie Ondina Zago. Enrico è notoriamente il più bravo di noi quando si tratta di navigare in condizioni tatticamente difficili. A dispetto del risultato, non penso che sia stata quella di Enrico una vittoria facile, anzi all'inizio soprattutto Costa e Bernardis G. gli hanno dato filo da torcere. Ma mentre gli altri sbagliavano e finivano dietro nelle prove decisive, Michel regolarissimo non scivolava mai. Anche se partiva dietro, con un bordeggio serrato e una grande velocità alle andature portanti, recuperava posizioni arrivando sempre davanti. I suoi parziali: 4-2-2-1-3-DNC. Con questa sua sesta vittoria Enrico eguaglia il risultato di suo padre Sergio. Adesso aspettiamo tutti con ansia che Sergio riprenda in mano il timone di uno Snipe. **Secondo** clas-

sificato un'altra testa pensante dello Snipe italiano, Giorgio Brezich con a prua Manola Reis (notate che i primi due sono equipaggi misti). Anche l'Italia si sta adeguando al resto del padrone. Giorgio, come tutti, ha avuto risultati alterni, anche se ha vinto ben due prove (12-1-7-7-1-3). La regolarità su questo campo era difficile, inoltre con il livello elevato che c'era, ogni errore costava posizioni. **Terzo** Antonio Bari con Gianmaria Bertanzon, (PMS-4-5-6-6-1); penalizzato da un PMS il primo giorno, nonostante la rimonta finale non è più riuscito ad entrare nella lotta per il titolo.

**Quarto** Giuliano Demattè con Andreatta, (8-6-4-3-4-5) penso che avrebbe gradito vento più forte per esprimersi al meglio. Gli equipaggi quinto e sesto classificati meritano un discorso a parte: all'inizio sembrava che potessero puntare molto in alto ma nelle ultime due prove hanno avuto un crollo verticale. Paura di vincere? Vi do' i parziali, giudicate voi: (5°) Costa M./Spera G. 3-3-1-8-10-30, (6°) Bernardis G./ Santini D. 1-12-3-4-7-12. In ogni caso, Bernardis è ormai uno dei Big della classe, e Costa, al suo secondo Campionato Italiano Snipe ha fatto vedere che può anche vincerlo, se riesce a tenere la concentrazione necessaria per quattro giorni. Settimi Solerio E./Maiga

T. 13-5-6-2-14-11: dopo un ottimo Europeo, decimi e migliori degli italiani, ci aspettavamo di più. Sono però giovani e molto bravi, il campo era difficile e premiava più l'esperienza tattica che la velocità. Si rifaranno. Ottimo l'ottavo di Nocera F./ Maurizi M. 2-DSQ-13-12-2-8, miglior equipaggio laziale. Da notare che Nocera è alla sua prima regata in Snipe al timone! Noni Barone/Brunelli, di Anzio 9-8-12-9-5-7. Anche per Beppe Barone è il suo primo Campionato Snipe e ha fatto delle bellissime regate. Con poca modestia cito anche il decimo: il vostro segretario, con Carlo Parodi a prua. I miei parziali: 15-7-11-17-8-4. Lasciatemelo dire, con il livello che c'era ed un campo così difficile, sono molto contento del mio piazzamento, e sono anche contento di essere riuscito a battere altri bravissimi 56 equipaggi.

Il circolo organizzatore è stato all'altezza del compito, e soprattutto la classe ha dimostrato in pieno la sua forza e la sua vitalità. Se scorrete la classifica noterete alcune cose divertenti per quanto riguarda i materiali: i primi tre hanno usato vele diverse: Olympic, North Italia, Ulman, e anzi, i primi 7 hanno sei veli differenti! Anche per gli scafi, 1° e 3° Persson, 2° e 5° Lillia, 4° Fiberglass. Insomma, una sicura concorrenza da parte dei vari fornitori, e giustamente da tutti un prodotto di alto livello.

## CLASSIFICA CAMPIONATO ITALIANO

Pos	Sail#	Bow	Skipper/Crew	Home Club	TotPts
01	28912	03	Enrico Michel/ Ondina Zago	S.V.O.C.	11,75
02	29000	01	Giorgio Brezich/ Manola Reis	Soc. Triestina della Vela	18,50
03	6313	02	Antonio Bari/ Gianmaria Bertanzon	C.V.S. Trento	21,75
04	29131	49	De Mattei/ Andreatta	A.V. Trentino	22,00
05	28863	14	Miguel Costa/ Giampaolo Spera	Bellamo	24,75
06	28867	66	Gabriele Bernardis/ Daniele Santini	FV Riva	26,75
07	28959	54	Enrico Solerio/ Tommaso Maiga	Yacht Club S.Remo	37,00
08	26141	58	Fabio Nocera/ Mauro Maurizi	Alitalia	37,00
09	28683	33	Barone/ Brunelli	Vela Roma	38,00
10	28817	05	Ezio Braga/ Carlo Parodi	A.V.A. Luino	45,00
11	28323	07	Enrico Podestà/ Guido Gatti	L.N. Milano	49,00
12	28907	44	Niccolò Belloni/ Angelo Belloni	C.V. Santa Margh. Ligure	51,00
13	26508	22	Corrado Perini/ Luca Oselladore	Chioggia	62,00
14	28705	10	Carlo Conelli/ Mariella Paracchini	C.V.B.V.	69,00
15	28860	13	Pizzarello/ Martinelli	C.V.T.	76,00
16	28946	28	Matteo Pizzarello/ Daniele Gratton	Vela Roma	78,00
17	28355	42	Federico Tozzi/ Roberto Tozzi	L.N.I. Ostia	88,00
18	28774	34	Francesca Cappello/ Stefano Longhi	S.T.V.	90,00
19	28275	37	Bernardis/ Cattaneo	C.V.C.R.	90,00
20	29033	26	Fabrizio Di Feo/ Stefania Ratto	A.V.V.V.	106,00
21	28862	50	Luciano Zoccolli/ Claudia Gilardoni	A.V.B.	113,00
22	28819	57	Lorenzo Zoccolli/ Rita Quattri	C.V. Orta	115,00
23	26814	45	Luca Monteggia/ Adeline Gaja	C.V. Basso Verbanò	119,00
24	28771	18	Giacometti/ Pontonutti	S.V.O.C.	122,00
25	26831	63	Marco Bressani/ M. Teresa Bressan	C.N.S. Trento	122,00
26	28477	29	Alessandro Baldi/ Gabriele Natali	C.V. Artiglio	128,00
27	27121	46	Pallavicini/ Lombardo	C.V.R. Anzio	128,00
28	29081	31	Fabio Annibaldi/ Mario Malossi	Y.C. Adriaco	133,00
29	28772	06	Oreste Vagnini/ Andrea Campani	Cral Solvai	133,00
30	28685	16	Ciuffo/ Mazzacava	A.S.N.S.	147,00
31	2881	43	Andrej Mocićnik/ Luca Riccobon	C.N.T. Sirena	147,00
32	28773	27	Carlo Picciocchi/ Paolo Fergnani	Varazze C. Nautico	158,00
33	26340	64	Roberto Spigoli/ Anita Pulcini	A.S.N.S.	166,00
34	28613	19	Stefano Penzo/ Matteo Sambo	Chioggia	166,00
35	2650	24	Paolo Pinelli/ Renato Pinelli	S.T.V.	167,00
36	27131	60	Silvano Zuanelli/ Massimo Tararotti	A.V. Trentino	170,00
37	28612	35	Maurizio Sambo/ Marina Simoni	Soc. Triestina della Vela	176,00
38	27102	08	Luciano Massone/ Antonio Rossi	C.V. Ortona	177,00
39	26815	12	Paolo Cardoni/ Valerio Mosco	Vela Talamone	179,00
40	28864	90	Riccardo Grandi/ Filippo Martines	C.V.R. Anzio	182,00
41	28958	55	Paolo Colangelo/ Emanuele Cecchini	A.V.V.V.	185,00
42	28611	20	Stefano Vendiciti/ Cristina Casadio	A.V. Lago di Legro	186,00
43	26346	41	Gino Costantini/ Giovanni Moro	C. della Vela Puggia	189,00
44	7082	52	Giovanni Cespa/ Marina Onesti	Can. Tevere Remo	190,00
45	26826	68	Fornelli/ Dello Siesto	Vigna di Valle	192,00
46	26140	11	Sposati/ Minio Palvello	Vela Talamone	193,00
47	28273	38	Renato Bruni/ Adriana Bruni	C.V. Cremona	202,00
48	27129	36	Irredentol/ Savelli	S.T.V.	208,00
49	28953	21	Pietro Scrimieri/ Sara Scrimieri	A.S.N.S.	215,00
50	26506	23	Alessandro Rodati/ Silvio Nunanton	Diporto Velico Venezia	218,00
51	28145	09	Luciano Magliari/ Paolo Di Girolamo	A.S.N.S.	225,00
52	27015	53	Alberto Belleni/ Andrea Riccardi	A.V.V.V.	227,00
53	20951	17	Paolo Moro / Giuseppe Schettini	C.V.A.	234,00
54	27122	30	Matteo Pini/ Carlo Pini	Canottieri Solvai	236,00
55	28957	48	Stefano Lillia/ Luca Callori	A.V.A.L.	237,00
56	26827	40	Fabio Bisai/ Andrea Pribaz	C.V. Duino	244,00
57	22768	59	Andrea Cosci/ Rinaldo D'harman	C.V. Lazio	253,00
58	25855	62	Giampaolo Cantini/ Franco Frinoli	C.V. Talamone	253,00
59	25794	56	Stefano Geraci/ Luisa Ardito	C.V. Lazio	261,00
60	26349	51	Livia Illing/ Guido Guerrieri	A.V.V.V.	276,00
61	28313	61	Girolamo Fiesi/ Leonardo Rivituso	A.S.N.S.	276,00
62	26139	40	Valerio De Santis/ Roberta Candela	A.S.N.S.	277,00
63	27120	25	Aduo Marconi/ Federico Costalli	Canottieri Rosignano	279,00
64	27124	47	Fabrizio Felizziani/ Mauro Felizziani	C.V. Talamone	282,00
65	28190	39	Emilio Babbini/ Lina Stefanini	Vela Cremona	299,00
66	26501	65	Dario Stermini/ Federico D'Amico	Y.C. Adriaco	308,00

## Snipe & Internet: <http://www.eclipse.it/Snipe/>

di Ezio Braga

Mi sembra logico che la più antica classe a derive per due esistenze sia anche una delle più presenti su Internet, il più nuovo modo di comunicare. Fa parte della forza della Classe, e della sua forte organizzazione internazionale, l'essere sempre molto moderni. La classe Snipe Italiana ha un suo sito:

<http://www.eclipse.it/Snipe/>

Qui troverete il regolamento di stazza, gli indirizzi dei capitani di flotta, le ultime copie del nostro bollettino Snipe News, risultati di regate, fotografie, articoli tecnici sulla centatura della barca, insomma tutto quello che avreste voluto sapere sul Beccaccino e non avete mai osato chiedere. Inoltre ci sono i Link per la Home Page della S.C.I.R.A. americana:

<http://www.ai.mit.edu/snipe/snipe.html>

e per altre pagine che si occupano di vela. Insomma, un paradiso per il navigatore, in senso sia velico che informatico.

Esperti dicono che la nostra è veramente una bella pagina sulla vela.

Il lavoro è merito dei bravissimi Gianmaria Bertanzon - [gianmaria.bertanzon@eclipse.it](mailto:gianmaria.bertanzon@eclipse.it) - per la parte tecnica e di Antonio Bari per i contenuti - [antonio.bari@eclipse.it](mailto:antonio.bari@eclipse.it) - tutti e due più volte Campioni Italiani Snipe.

Esiste inoltre un gruppo di discussione, coordinato da un Ingegnere del MIT USA, naturalmente Snipista, sullo Snipe. Partecipano oltre 400 Snipisti e simpatizzanti di tutto il mondo. Per partecipare basta mandare una Mail con "subscribe" e il vostro indirizzo elettronico a: [snipe-request@ai.mit.edu](mailto:snipe-request@ai.mit.edu)

Vi arriveranno molti messaggi al giorno, con opinioni, regate, centature, avvenimenti ecc. sullo Snipe e sulla vela nel mondo. Il problema è che gli articoli sono tutti in inglese. Abbiamo (sempre Gianmaria, onore al merito) quindi fatto lo stesso lavoro in Italia, creando una lista nazionale, in parte posta elettronica per chi è

collegato, telefax per gli altri. L'indirizzo della mail-list italiana è: [snipe@eclipse.it](mailto:snipe@eclipse.it)

Se voi mandate un messaggio, verrà ritrasmesso a tutti gli indirizzi della lista collegati per Internet, e per i messaggi più interessanti per Telefax agli altri. Ricapitolando, comunicate alla segreteria il vostro numero di Telefax o il vostro recapito Internet, e farete parte del giro. Se non avete un fax, usate quello di un amico, o del vostro vicino di casa! Verrete aggiornati con i risultati delle regate, l'attività della classe, e potrete intervenire con i vostri commenti che saranno poi rispediti a tutti i soci della lista.

**Snipe & Internet**  
<http://www.eclipse.it/Snipe/>



## Novità in Snipe News

Questa edizione del bollettino si presenta con una nuova veste grafica e con il cambio di mano di "redazione", nel senso che l'impaginazione delle notizie è affidata a Rita Quattri, snipista, prodiere leggera della XIII° zona.

Siete sempre tutti invitati a redarre resoconti, critiche, classifiche, suggerimenti... aspettiamo anche nuove foto per poter arricchire l'archivio della Classe Snipe e il suo bollettino di sempre nuove immagini.

Snipe News: FAX 02/6706584  
Rita Quattri - via G.B. Pirelli 26  
20124 Milano



Notiziario dell'Associazione Italiana Classe Snipe.  
Inviato gratuitamente a tutti i soci e ai circoli velici.  
Irradatura 600 copie

Direttore responsabile: Gigi Zoppello  
Redazione: Rita Quattri  
Via Alceone 15 - 20124 Milano - fax 02/6706584

Stampa: Printer Trento, Gardolo (TN)

Anno XVI - n° 2/96

Aut. Trib. di Trento n° 855 del 14/3/95  
Sped. Abb. Post. 750/q  
Pubblicità interiore al 40%

Le norme e le comunicazioni contenute nel presente notiziario hanno valore ufficiale e sostituiscono ed integrano quelle precedentemente emanate.